



GRAN LOGGIA D'ITALIA E GRANDE ORIENTE NON SI INCONTRAVANO DA OLTRE UN SECOLO

A Sanremo lo storico faccia a faccia dei capi della **Massoneria** italiana

SANREMO (mcy) "Ideali e uomini della **Massoneria** per la Costituzione Italiana, nel 70° della Repubblica": questo è stato il tema di martedì scorso, 26 gennaio, al tradizionale Martedì Letterario del Casinò introdotto dall'impareggiabile **Marzia Taruffi**. Un evento che questa volta può essere davvero definito "unico".

Aldo Mola, eminente storico, ha presentato e intervistato l'avvocato **Antonio Binni** e il dottor **Stefano Bisi**, i due "Numeri

Uno" delle due obbedienze massoniche italiane, il primo della Gran Loggia d'Italia di Palazzo Vitelleschi (GLI) e il secondo del **Grande Oriente d'Italia** Palazzo Giustiniani (GOI), i cui rispettivi Grandi Maestri non s'incontravano da ben oltre un secolo. Un evento, quindi, epocale.

La causa della loro "separazione" risale al lontano 1908. Essa consistette in una divergenza insanabile, manifestatasi tra i molti **massoni** appartenenti al Parlamento Italiano, al momento di una votazione riguardante la libertà personale e religiosa e segnatamente sull'insegnamento religioso nelle scuole. I contatti

non furono riacciati neppure alla "ripresa dei lavori", avvenuta non appena cessata la persecuzione fascista avvenuta dal 1925 al 1944.

Stefano Bisi ha sottolineato che «l'incontro con Antonio Binni è un primo mattone comune da mettere insieme per nuovi, reciproci e fecondi rapporti fra iniziati. Pur mantenendo le diverse visioni e specificità».

Per Antonio Binni «l'auspicio è che le due Obbedienze, ferme le loro differenze, possano esprimere in perfetta sintonia messaggi e tematiche nel loro interno e nella Società». Tra le differenze più marcate tra le due obbedienze, va sicuramente segnalato (lo ha fatto lo stesso Bisi martedì) che il **Grande Oriente d'Italia** non ammette le donne tra gli adepti, mentre la Gran Loggia di Palazzo Vitelleschi non fa distinzioni di sesso.

Nella **Massoneria** d'influenza anglosassone, letteralmente e strettamente legata alle Costituzioni di Anderson ed ai Landmarks, le donne sono escluse dall'iniziazione.

L'esclusione delle donne dalle Logge è un fenomeno legato in origine alla posizione

femminile nell'ambito sociale; a sostegno di un fenomeno che ha segnato ogni aspetto della vita della donna, è stata invocata una motivazione esoterica fondata sulla iniziazione di origine solare e quindi esclusivamente maschile.

La Gran Loggia d'Italia, ritornando ad una tradizione antichissima rinnovata da Garibaldi, si adopera affinché l'elemento femminile trovi nei suoi Templi ogni possibilità di sviluppo interiore e di proiezione esterna.

Inoltre, per Bisi, «poiché la **Massoneria** non ammette l'ateismo, si deve cercare ciò che unisce e può affratellare, sotto lo stesso cielo stellato, qualsiasi Dio ne sia il Creatore, abbattendo ogni pregiudizio».

Nei rispettivi interventi, Binni e Bisi si sono soffermati sul messaggio dello storico personaggio sanremese **Mario Calvino**: «La **Massoneria** è fare del bene e coltivare il libero pensiero». Gli oratori, sia pure con espressioni diverse, hanno affermato che l'ignoranza è la fonte di ogni male. Pertanto la sfida ai mali del mondo d'oggi si vince solo vincendo l'ignoranza e coltivando la fratellanza. Dalla conoscenza nasce il bene. Educarsi ed educare, creare una

coscienza critica, ragionare. Se lasciamo che i giovani si "perdano", svanisce un buon futuro per il mondo.

E ancora: «Nelle Logge Massoniche la prima regola è l'ascolto. Si parla uno alla volta ed ognuno serba sempre un suo "spazio" per comprendere eventuali tesi contrarie, che rispetta sempre, perché il dissenso è prezioso. Oasi rare nel mondo d'oggi.. secondo i due illustri oratori.

Soffermandosi sull'art 2 della Costituzione Italiana, il cui 70° è stato celebrato al Casinò, c'è tutta la **Massoneria**: i diritti "non negoziabili" legati anche al dovere della solidarietà.

Un capitolo a parte è quello della scienza che oggi propone talvolta problemi morali per i quali la soluzione, per i **massoni**, non può prescindere assolutamente da soluzioni eticamente accettabili.

L'incontro ha visto un afflusso di pubblico tale che è stato necessario trasmettere le riprese TV in diretta alla soprastante Sala Biribissi. Molti gli ospiti giunti anche da fuori regione. Il pubblico è rimasto immobile dalle 16.30 alle 19, per poi proseguire ascoltando un Concerto commemorativo dell'Orchestra Sinfonica Città di Sanremo.

Luigino Filippi



LA STORICA STRETTA DI MANO tra i due capi della **massoneria** italiana Antonio Binni e Stefano Bisi



IL SUGGESTIVO incontro ha attirato centinaia di spettatori martedì al Casinò